

LIBRI

IL CRITICONE di Pietro Chiari

**La danza dei fantasmi**

Dimenticate il nome dell'autore. E leggete senza tenere in sottofondo la sua voce che racconta. C'è il rischio di perdere la leggerezza necessaria per entrare in questa danza di fantasmi che da Beirut ed Aleppo portano a Leopoli nel cuore dell'Ucraina. Guerra, violenza, incomprensioni, molta umanità (al meglio e al peggio) in una narrazione potente che supera i confini geografici e di genere. Il turismo della memoria è una tradizione robusta, ma questa *Storia di anime vagabonde* (sottotitolo) va oltre. I ricordi, le nevrosi e le frustrazioni familiari sono il punto di partenza, ma quel che conta di più è lo sguardo a un mondo che non ha imparato niente dalla sua stupidità. *Scintille* cresce



pagina dopo pagina e si fa sempre più accogliente rendendo condivisibile un senso di precarietà assoluta e al tempo stesso confortante. Brandelli di felicità, città distrutte, rese dei conti, guerre sempre più stupide e una nonna sorprendente: questo libro aiuta a riflettere. E indica alle anime vagabonde una strada per non perdersi.

Gad Lerner, *Scintille*, Feltrinelli, pp. 221, € 15.

**Un vero romanzo rock**

Sulla scia di Hornby e di Coe, qui l'antieroe è un precario ex finanziere la cui vita ricomincia a scorrere veloce quando s'imbatte nel suo idolo, un rocker scomparso nel nulla da dieci anni. Che delizia andarlo a scovare, cercando e trovando anche se stessi con il risalire, a ritroso, verso un'adolescenza ormai lontana. **PM.**

Tim Thornton, *L'eroe alternativo*, ISBN, pp. 352, € 19.

**La vita è assurda**

Come un angelo dolente nel cielo, Chiriac raccoglie voci e passioni. I suoi e quelli di una generazione disillusa, un po' nostalgica e ipocrita verso se stessa. Nella cittadina a sud di Valenno, in morte di Matias è occasione per un'indagine intima tra memoria, risentimenti, passioni e ferite mai rimarginate. Gran bella lettura, uno ad impegnabile assurda della vita.

Andrea Cecchi

Rafael Duches, *L'equatore della luce*, Garzanti, pp. 396, € 19.

**Le mille luci di Bari**

A Bari, nel cuore degli anni Ottanta, il mondo accelera. Tre adolescenti crescono con genitori ricchi di denaro e poveri di ogni altra risorsa. Tanti bagliori, poche illuminazioni, molte ombre in un romanzo molto bello che fotografa con intelligenza la corsa verso l'Italia che (purtroppo) siamo. Da leggere. **PC.**

Nicola Lagioia, *Ripertando tutto a casa*, Einaudi, pp. 288, € 20.

**5 minuti con Jacek Dehnel**

Jacek Dehnel  
autore di *Lala*  
*Sotto il segno dell'acero*  
(Salani).



**AMORE È LAVARE I PIATTI IN DUE**



Non ha ancora trent'anni il giovane pallido con gli occhiali che sorride gentilmente, chiuso in un abito dalla foggia antiquata, con una vistosa catena d'oro sul panciotto. L'abbigliamento di Jacek Dehnel è un indizio del suo ondivago rapporto con il tempo, che è al centro di *Lala-Sotto il segno dell'acero*, una saga torrenziale, dove le diverse generazioni convivono nei racconti della nonna Lala, che alla fine perde la memoria e ascolta le sue stesse storie narrate dal nipote.

**Chi era Lala?**

Mia nonna, una donna molto forte, con una mentalità indipendente e il dono di saper raccontare. Insomma, una moderna Sherazade. Ritraeva le persone sapendo i segreti delle loro vite e scegliendo gli argomenti che attraevano gli ascoltatori.

**Come mai nel romanzo le figure femminili hanno un ruolo predominante?**

Nella famiglia di mia madre c'era una decisa linea matriarcale. Ma non era un caso isolato, in Polonia nel XIX e XX secolo gli uomini andavano in guerra o in Siberia. E le donne si facevano carico di figli, anziani, fattorie e affari.

**Si raccontano amori, ma non si parla mai di passione. Perché?**

La nonna era molto sobria. L'amore non non sta nelle grandi scene, ma nella capacità di vivere insieme per 40 anni e di aiutarsi a lavare i piatti. **LP.**